

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**  
**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**

**Estratto del verbale della seduta della Giunta di Dipartimento**  
**del 6 maggio 2013**

Alle ore 15,00 del giorno 6 maggio 2013 si è riunita la Giunta del Dipartimento di Ingegneria Industriale presso l'Aula Caminetto, via di s. Marta 3.

**Docenti e ricercatori**

			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1	ALLOTTA	BENEDETTO	X		
2	ARNONE	ANDREA	X		
3	CARFAGNI	MONICA	X		
4	CARCASCI	CARLO	X		
5	CELLAI	GIANFRANCO	X		
6	MORINI	BENEDETTA	X		
7	PIERINI	MARCO	X		
8	ROSSI	PATRIZIA	X		
9	TUCCI	MARIO	X		

**Rappresentanti del personale tecnico amministrativo dei lettori e collaboratori esperti linguistici**

			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1	DE FABRITIIS	CRISTINA	X		
2	DELOGU	MASSIMO	X		

**Rappresentanti degli studenti**

			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1	BAFFA	FRANCESCO	X		
2	PALANDRI	LORENZO			X

Presiede la seduta il Direttore Prof. Andrea Arnone.

E' inoltre presente, con voto consultivo, la Dott.ssa Patrizia Cecchi, Responsabile Amministrativo del Dipartimento.

Raggiunto il numero legale, alle ore 15.10 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art. 48. Co.3 lett.e dello statuto e dell'art. n. 10 c.5 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, il Presidente affida a Patrizia Rossi, le funzioni di segretario verbalizzante della seduta in essere.

Prima di iniziare la discussione il Presidente chiede di poter inserire un punto all'ordine del giorno "Deleghe alla Giunta" sostituendolo al punto relativo alle "Comunicazioni".

I presenti all'unanimità approvano. Pertanto l'ordine del giorno, risulta essere il seguente:

1. Deleghe alla Giunta
2. Sala Seminari: proposta di ammodernamento
3. Anticipazione fondi: proposta di definizione criteri
4. Locali del Dipartimento
5. Acquisto software di interesse generale
6. Fondi per didattica
7. Contributi per: congressi e Formula student
8. Varie ed eventuali

*Omissis*

**3. Anticipazione dei fondi**

Il Presidente informa che sarebbe auspicabile darsi apposite linee guida per l'anticipazione dei fondi ed in particolare per tutti i contributi di ricerca, per i quali non sia prevista la presenza di garanzia fideiussoria obbligatoria.

Infatti per qualsiasi anticipazione occorre comunque acquisire un titolo giuridico che possa essere fonte certa del diritto, tale dunque da poter pretendere da soggetti coinvolti le somme promesse senza sottoporre a rischi economici la struttura pubblica. In alternativa si violerebbe il principio di buon andamento a cui deve invece ispirarsi ogni buona gestione amministrativa e contabile. In questo senso l'impegnativa da soggetto terzo deve essere puntuale e verificabile nei suoi presupposti.

Il Presidente ricorda che è in corso di definizione la nuova versione del regolamento del conto terzi dove è previsto fin dall'inizio della convenzione che vi sia una dichiarazione da dove si evince se si è effettivamente in grado di effettuare il lavoro o meno.

Se si registrano casi particolari va detto in sede di approvazione.

Per quanto attiene la Cassa di Risparmio, che ha presentato le nuove forme sperimentali di contribuzione/cofinanziamento vs le università, va necessariamente evidenziato fin dall'inizio la necessità di anticipazione con copertura del docente per la parte del finanziamento dell'ECRF poiché l'Ente, nella lettera con la quale comunica l'ammissibilità del finanziamento dichiara espressamente che, ai sensi del proprio statuto, "l'assegnazione di contributi *non costituisce obbligazione passiva verso il destinatario* e il Consiglio di Amministrazione con deliberazione motivata può revocare gli interventi già disposti". L'asserzione dell'Ente, fa sì che la lettera di concessione del contributo non costituisca –per il Dipartimento- un elemento giuridico certo su cui sorge un credito tale da poter essere anticipato in via ordinaria sul bilancio dipartimentale. Di contro, se il Dipartimento non spende la somma "concessa" nei termini previsti, i progetti di ricerca non possono essere realizzati e rendicontati. Proprio in relazione a quanto sopra si rende necessario avere garanzia del docente di idonea copertura finanziaria.

Per quanto attiene i finanziamenti che provengono dalla Regione Toscana le cose sono un po' complicate dai tempi e dalle rendicontazioni molto articolate pretese da Artea e che costituiscono un elemento particolarmente disagiata.

Occorre una soluzione "salomonica" che consenta di lavorare senza esporre a rischi il dipartimento.

Tuttavia si rileva che laddove sia previsto un cofinanziamento in termini di ore/uomo cioè rendicontazione delle spese del personale strutturato attraverso la presentazione delle relative buste paga e dichiarazioni fiscali, la cosa è decisamente più semplice.

La soluzione dunque potrebbe essere quella di riconoscere uno stanziamento anticipato che equivale al cofinanziamento del personale strutturato di ateneo; a ciò si potrebbe unire la richiesta di anticipo presentata ad Artea con apposita fideiussione.

Inoltre si potrebbe anche prevedere –alla chiusura della prima rendicontazione- di chiedere sempre un nuovo anticipo laddove possibile.

Qualora nei progetti finanziati ci fossero solo attrezzature occorre che il docente fornisca una garanzia con propri fondi.

In particolare riassumendo:

- La Regione Toscana concede finanziamenti su delibera del Dirigente competente e comunica l'assegnazione definitiva dell'importo del progetto e del finanziamento concesso;
- La Regione Toscana concede l'anticipazione del 30% del finanziamento con condizioni specificate nella comunicazione (primo ordine per le attrezzature, appalto definitivo per le opere) e a fronte di fideiussione secondo schema ARTEA (tempo 1 mese dalla richiesta);
- La Regione Toscana concede ulteriore erogazione a fronte di documentazione di

spesa, per un importo compreso fra il 20 ed 50% del finanziamento dopo che tutte le aggiudicazioni sono completate. L'erogazione avviene dopo circa 6 mesi dalla richiesta a fronte di ulteriore fidejussione secondo schema ARTEA (si tenga presente che la documentazione di spesa necessaria deve essere relativa al progetto, per cui dovrà coprire oltre al finanziamento anche il corrispondente cofinanziamento -> es: per ottenere il 50% del finanziamento è necessario rendicontare 50%+50%COF del progetto)

- Nel complesso l'erogazione a titolo di anticipazione non può eccedere lo 80% del finanziamento, per cui come minimo bisognerà anticipare prima del saldo finale, oltre al cofinanziamento, anche il 20% del finanziamento.
- Le spese devono essere associate inequivocabilmente ad un codice CUP del progetto.

Possibile soluzione:

- Il responsabile del progetto deve impegnare preliminarmente la propria parte di cofinanziamento (praticamente solo su fondi conto terzi perché qualsiasi altro fondo ha un CUP predefinito);
- Il responsabile del progetto dispone dell'anticipazione concessa una volta ottemperato a quanto prescritto dalla Regione Toscana in termini di fideiussione; La Segreteria costituisce il fondo relativo al progetto attribuendo il CUP e dimensioni pari all'importo complessivo. Dal punto di vista contabile nel fondo confluisce virtualmente il cofinanziamento, materialmente invece sul progetto CIA confluisce l'anticipazione, accertata, per un frazione dell'importo complessivo pari a  $(0.3+0.7 \times \text{COF})$  (es: COF = 0.2 -> frazione= 0.44, COF =0,3 -> frazione=0,51);
- Esaurita la frazione sopra calcolata è possibile stanziare sul fondo un importo ulteriore, se garantito con corrispondente prenotazione effettuata (a titolo di garanzia) su altri fondi del responsabile/i. Tale prenotazione sarà vincolata fino alla presentazione della rendicontazione intermedia, pari all'importo stanziato addizionato di cofinanziamento complessivo e dell'eventuale anticipo concesso.
- Analogamente si potrà procedere per ulteriori stanziamenti fino alla rendicontazione finale, in questo caso le eventuali prenotazioni a garanzia resteranno impegnate fino al termine del progetto e al pagamento finale da parte di Regione Toscana (in alternativa, la soluzione meno restrittiva di sbloccare la prenotazione alla presentazione della rendicontazione definitiva se si è comunque ottenuto almeno il pagamento della prima intermedia);
- Nel caso in cui il progetto preveda l'esposizione di ore del personale strutturato, si possono predisporre gli stanziamenti aggiuntivi fino all'importo corrispondente messo a progetto, fermo restando che preliminarmente deve risultare comunque coperto il cofinanziamento richiesto.

La soluzione proposta è perfettamente in linea con le delibere del CdA UNIFI dove si specifica che la copertura finanziaria di questi progetti è a carico unicamente dei fondi ricerca dei responsabile/i dell'iniziativa.

Pertanto riassumendo:

TIPOLOGIA FONDI	ANTICIPAZIONE	NOTE
Contributi UE	Tutto	Overhead da utilizzarsi, di norma, solo per il prelievo Ateneo fino a fine progetto

Contributi UE-PEOPLE Marie Curie	Intera somma	Overhead da utilizzarsi, di norma, solo per il prelievo Ateneo fino a fine progetto.
PRIN-FIRB	Intera somma	
Contributi Regione Toscana con cofinanziamento	Anticipo integrale secondo gli step previsti dall'atto convenzionale a fronte di idonea copertura fideiussoria. Qualora il progetto preveda un cofinanziamento in termini di personale strutturato, l'anticipazione è consentita anche per questa quota.	Ulteriori anticipazioni, di carattere eccezionale e da motivare, possono essere richiesti qualora il docente si impegni a mettere a garanzia altri fondi congelando gli stessi con apposite prenotazioni.
Convenzioni con ditte esterne e sponsorizzazioni (attività soggetta ad IVA)	Nessun anticipo. Il Consiglio/Giunta può deliberare di anticipare in via eccezionale	Eventuale eccezione con dichiarazione del docente che si impegna a riversare le quote non versate con propri fondi congelando gli stessi di pari importo con apposite prenotazioni.
Contributi finalizzati per assegni di ricerca/borse di studio/dottorato/ricercatori a tempo determinato o liberali da soggetti privati	In assenza di fideiussione (scelta obbligatoria per borse di dottorato, ricercatori a t/d e solo auspicabile per assegni ed altro) non è possibile fare alcun anticipo.	L'impegnativa da parte del soggetto terzo deve essere puntuale evidenziando: <ul style="list-style-type: none"> <li>. potere della persona che sottoscrive una lettera ad impegnare la società di riferimento;</li> <li>. il corretto utilizzo delle parole nel senso si dovrebbe indicare che il soggetto che firma dichiara che "si obbliga" ovvero "si impegna" per conto della società/ente con riferimento ad un uso specifico delle somme (es. assegno) ovvero a titolo liberale;</li> <li>. scadenza dei termini di pagamento entro cui si impegna a versare la somma.</li> </ul> <p>Eventuale eccezione con dichiarazione del docente che si impegna a riversare le quote non versate con propri fondi congelando gli stessi di pari importo con apposite prenotazioni.</p>
Cofinanziamenti ECRF	Si anticipa la quota "promessa" dall'Ente che tuttavia per lo stesso non costituisce obbligo nei confronti del beneficiario solo previa garanzia del docente con altri fondi.	Congelamento della "garanzia" con apposite prenotazioni
Finanziamenti da altri soggetti pubblici (es. Università)	Si anticipa la somma integralmente solo in presenza di delibera e/o impegno assunto a favore della struttura	

Al termine della discussione la Giunta assume la seguente delibera.

**Delibera n.1/2013**

La Giunta del Dipartimento di Ingegneria Industriale, all'unanimità,

- Preso atto delle esigenze di anticipazione dei fondi per alcuni progetti di ricerca;
- Preso atto della proposta formulata dal Direttore nella seduta odierna e della congruità della stessa con le esigenze della ricerca;

approva le modalità di anticipazione così come riportato nella tabella sopra indicata.

*Omissis*

Alle ore 17.10, essendo esaurita la trattazione dei punti all'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte.

Il Segretario  
Dott.ssa Patrizia Rossi

copia conforme all'originale

Il Presidente  
Prof. Andrea Arnone